



Domenica 16 febbraio 2020

Escursione intersezionale CAI Napoli – CAI Benevento

Parco regionale dei Monti Lattari



Da San Lazzaro di Agerola ad Amalfi per la Valle delle Ferriere

Escursione con Bus privato riservato per il rientro da Amalfi a San Lazzaro

**Direttori di escursione: CAI Napoli Eugenio Simioli 338 7317749
CAI Benevento Enzo Auletta 3207406508**

Dislivello: in salita 200 m, in discesa 800 m

Percorso: traversata

Durata: 6 ore soste escluse

Difficoltà: E

Criticità: In caso di pioggia percorso molto scivoloso.

Mezzi di trasporto: auto proprie, che si lasciano a San Lazzaro. Bus privato riservato per il rientro da Amalfi a San Lazzaro (8 €).

Equipaggiamento: scarponcini, bastoncini da trekking, mantellina per la pioggia, giacca a vento, maglia in pile, guanti e cappellino in pile, ricambio da lasciare in auto in caso di bagnata.

Pranzo: colazione al sacco, acqua almeno 1 litro

Iscrizione all'escursione entro venerdì 14 febbraio; per i non soci assicurazione obbligatoria di 8,50 euro.

Descrizione itinerario: La silenziosissima frazione di San Lazzaro di Agerola ci trasmette da subito uno stato di calma; se a questo aggiungiamo, con la collaborazione di tutti, il dare inizio

all'escursione non oltre le ore 9:30, possiamo tranquillamente godere del limitato tempo di luce che abbiamo a disposizione per la nostra piccola avventura.

Avventura in quanto caratterizzata dalla meravigliosa varietà di percorso e forti sensazioni che ci riserverà la giornata, indipendentemente dalle condizioni meteo che si presenteranno.

L'inizio è come sempre ricco di convenevoli, saluti, sorrisi e abbracci, un brusio di fondo che molto presto si trasforma in religioso silenzio, appena risaliamo procedendo in fila, come scolari (di una volta), una lunga, stretta e ripida scalinata che costeggia case antiche da foto in bianco e nero, che ci porta fuori dal paesino e dal tempo. Raggiunta la sommità del colle, accogliamo a gran respiro la bellezza della dolce e profumata Penisola sorrentina, che separa per la diversa luce e il clima il golfo da Napoli da quello di Salerno; è una questione di brezza marina, luce del mattino e saper guardare con gli occhi del cuore.

Il cambio di paesaggio e sensazioni è repentino: ci inoltriamo in una valle immersa nella ricca vegetazione e poi su dolci pendii, guidati da un sentiero stretto che serpeggia lungo la frastagliata costa, scivolosa quanto basta per portare l'attenzione a dove poggiare i preziosi piedi.

Avvistiamo lungo il percorso, aggrappato alla roccia a picco sul mare, l'ex convento di Cospiti, oramai abbandonato, che sta a ricordarci che quel posto è luogo di silenzio, quel tal silenzio che con dolcezza comunica al nostro cuore che non tutto dobbiamo necessariamente capire della vita, ed è subito pace.

Il blu profondo del mare ora è sotto di noi, oltre il verde dei cespugli e la fredda grigia roccia. Sotto di noi c'è il vuoto, sopra di noi il vuoto, nel nostro stomaco il vuoto, ma non è la fame, è ancora presto per fermarci a fare colazione, è il desiderio struggente dell'innamorato che è disposto a morire per amore di chi o cosa è capace di fermare la sua mente, dandogli modo di sentire l'appartenenza a tutto, una intimità che commuove, come dire che ci muove nella direzione dell'amore.

Incastonata tra le meraviglie della natura appare magicamente la splendida Amalfi che costeggiamo dall'alto, e che lasciamo momentaneamente per inoltrarci all'interno del vallone delle Ferriere. Il suono delle cascate che si tuffano lungo la valle in basso risale a noi grazie alla forma di questo palcoscenico naturale, uno spettacolo che ha il suo culmine con il cambio totale della scena.

Dopo una lunga e ripida discesa che ci impone molta attenzione, giungiamo nel centro di Amalfi, circondati da visitatori intenti a gustare gelati e granite di limoni, "cuoppi" di frittura di mare, pizze, crochè e sfogliatelle santarosa. Guidati adesso dai nostri sensi prendiamo nuove direzioni, e sarà difficile tenere il gruppo unito in un solo "urraaà", è necessario perciò, preventivamente, darci un orario da rispettare scrupolosamente per l'appuntamento alla fermata autobus, dove attenderemo l'arrivo del bus che ci riporterà a San Lazzaro.

Il ritorno da Amalfi a San Lazzaro avverrà con bus privato di 30 posti, pertanto si accettano prenotazioni fino al raggiungimento di questo limite. In virtù dell'amicizia che deve essere il nostro modo di relazionarci nella nostra associazione di volontariato, ci basta la promessa di pagamento di chi prenota il bus, di 8 euro (comprensivi di tassa carico-scarico ad Amalfi), da versare il giorno della gita al direttore dell'escursione. Chi dovesse o volesse rinunciare dopo aver prenotato, potrà provvedere a saldare l'importo in sezione o con bonifico.

Per trascorrere tutti una bella giornata, in sicurezza e tranquillità è necessario e opportuno uno scambio di informazioni con il direttore dell'escursione per ogni eventuale chiarimento e oltre che per ricevere informazioni sull'ora e luogo d'appuntamento.